

# MELICA

*concerto dei compositori e dei poeti d'Abruzzo  
per il centenario della SIMC, Società Italiana Musica Contemporanea (1923-2023)*

## PROGRAMMA

- |   |  |
|---|--|
| Gabriele d'Annunzio<br>Firmino Sifonia          | <i>Forse quegli occhi sovrumani</i><br><i>Piccola musica per pianoforte (1963)</i>                               |
| Dante Marianacci<br>Giulio Gentile              | <i>Un trittico in musica</i><br><i>Vite parallele</i><br>per quintetto jazz                                      |
| Tonia Giansante<br>Paolo Rosato                 | <i>Tempo sottratto al tempo che distanzia</i><br><i>Pourquoi la mort</i><br>da <i>Cinq questions à la mèr(e)</i> |
| Tino Di Cicco<br>Davide Remigio                 | <i>Mi mancherà il violoncello</i><br><i>Ricercare (2015)</i><br>per violoncello solo                             |
| Anna Maria Giancarli<br>Roberta Vacca           | <i>Inquieto rituale</i><br><i>Inquieto rituale (2023)</i><br>per flauto, clarinetto in sib e pianoforte          |
| Marcello Marciani<br>Giulio Gentile             | <i>Dentr'a l'acque</i><br><i>Marammàje</i><br>per quintetto jazz (arr.)  |
| Pina Allegrini<br>Andrea Manzoli                | <i>Per amica silentia lunae</i><br><i>Après... (2023)</i><br>per trio d'archi                                    |
| Ottaviano Giannangeli<br>Fulvio Delli Pizzi     | Un gettone di esistenza<br><i>Semenza (2023)</i><br>per trio d'archi   |
| Grazia Di Lisio<br>Giulio Gentile               | <i>Andavamo leggeri (a Pinuccio Sciola)</i><br><i>Steps</i><br>per quintetto jazz (impro)                        |
| Daniele Cavicchia<br>Mariella Di Giovannantonio | <i>La fermata</i><br><i>Cento sogni (2023)</i><br>per clarinetto in sib, violino, violoncello e pianoforte       |
| Massimo Pamio<br>Stefano Taglietti              | <i>Passo doppio</i><br><i>Passo doppio (2023)</i><br>per due attori e ensemble                                   |
| Rolando D'Alonzo                                | <i>L'incontro</i>  |

Marco Ciccone *Dalle distanze antiche* (2023)  
per ensemble

Remo Rapino *Di nuvola in nuvola*  
Maurizio Rolli *J.C.*  
per quintetto jazz

Renato Minore *Vento e filo d'amore*  
Andreina Costantini *Alter ego* (2023)  
per ensemble

Giuseppe Rosato *N'anòme mèse mache na bbandère*  
Paolo Rosato *Ricercare quarto* op. 212 (2023)  
sopra l'op. 21 e l'op. 112, su testi di Giuseppe Rosato  
per due voci recitanti, track, quintetto jazz e ensemble

Un progetto di Massimo Pamio e Paolo Rosato

Ensemble classico e quintetto jazz del Conservatorio "Luisa D'Annunzio" di Pescara  
e della Scuola Civica "Fedele Fenaroli" di Lanciano

Lorenza Summonte (*flauto*)  
Stefano Bellante (*clarinetto*)  
Adriano Masciarelli (*corno*)  
Samuele Di Francesco (*fagotto*)  
Elena Riolo (*pianoforte*)  
Federico Di Luciano (*violino*)  
Silvia De Luca (*viola*)  
Gianmarco Di Carlo (*violoncello*)  
Emanuela Di Benedetto (*soprano jazz*)  
Attilio Perfetti (*sax tenore*)  
Giulio Gentile (*pianoforte jazz*)  
Maurizio Rolli (*contrabbasso*)  
Luca Di Muzio (*batteria*)  
Rossella Mattioli e Gianluca Faragalli (*voci recitanti*)

**Stefano Cutilli** *direttore*

Direttore del Conservatorio "Luisa D'Annunzio" di Pescara *Alfonso Patriarca*  
Presidente Istituzione Civica di Musica "Fedele Fenaroli" *Roberto De Grandis*

In una regione eletta a provincia, per la prima volta, e come oggi accade raramente finanche in Italia, si è realizzata una produzione scenica e spettacolare raffinata e colta, di alto tenore culturale, che coinvolge le eccellenze d'Abruzzo, promuovendone la creatività, per dimostrare che la nostra terra è fertile di intelligenze meritevoli di essere conosciute e apprezzate al di fuori del loro specifico settore.

Un concerto sperimentale che fonde generi musicali (jazz e contemporaneo) e poetici, con 13 strumentisti, due attori e un direttore, scrittori e compositori nati o operanti in Abruzzo, a partire da Gabriele D'Annunzio (che, come non tutti sanno, fu con Alfredo Casella e Gian Francesco Malipiero uno dei fondatori della Società Italiana di Musica Contemporanea) e Firmino Sifonia (già direttore del Conservatorio di Pescara, vissuto e morto a Lanciano). Ognuno dei nove compositori coinvolti si è confrontato con uno dei poeti invitati, commentando con la propria opera il testo prescelto o inserendo quest'ultimo all'interno del proprio brano. Alcune liriche sono state affidate al quintetto jazz che ha creato atmosfere e situazioni musicali proprie per ogni testo. Le modalità vocali dei due attori sono di conseguenza molto varie, dalla semplice lettura declamata, individuale, a forme più complesse di interpretazione, anche in coppia, secondo precise indicazioni riportate in partitura. Nel concerto vengono ricordati Ottaviano Giannangeli e Tonia Giansante. Il primo, di Raiano, letterato, grande studioso delle tradizioni poetiche e musicali abruzzesi, la seconda pescarese, vissuta a Lanciano, delicata scrittrice e poetessa, compagna di vita di Giuseppe Rosato.